

terminazione della valorizzazione portafoglio maturatasi al 31 dicembre, avrebbe tenuto in particolare evidenza la situazione degli Agenti Generali più anziani per una adeguata revisione dell'ammontare della valorizzazione stessa.

Per ciò che riguarda il caso in esame si osserva che, volendosi applicare la apposita circolare del 1926 tenendo conto delle varie oscillazioni - taluna delle quali pienamente giustificata - a cui essa ha dato luogo nel corso del quinquennio di sua vita, la quota di valorizzazione a carico dell'Istituto ascenderebbe a L. 140.000 e quella a carico dell'Agente subentrante a L. 80.000 circa.

Non sembra dubbio però che un Agente Generale che ha preso l'Agenzia 19 anni or sono con un portafoglio incassi di primo anno ed anni successivi inferiore alle L. 400.000, e che la riconsegna oggi con un portafoglio incassi di soli anni successivi superiore a L. 4.000.000, e che durante tale non breve periodo di tempo non ha mai dato luogo a rilievi amministrativi